

Citta' metropolitana di Torino

P13284 - D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua sotterranea, in Comune di Torino, in misura di litri/s massimi 25 e medi 13 ad uso civile, assentita alla Società IRE-EVAF 2 Italy Sicaf S.p.A..

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 1983 del 14/04/2023; Codice Univoco: TO-P-10983

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Società IRE-EVAF 2 Italy Sicaf S.p.A., con sede legale a Milano Via Manzoni n. 8 Partita IVA 10979890968, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo di prelievo profondo 40 metri, in falda superficiale, in Comune di Torino località Via Amendola (Palazzo Aloisio) - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 1282 Particella 83 - in misura di litri/s massimi 25 e medi 13 per complessivi metri cubi annui 410.000 ad uso civile, da utilizzarsi dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Le acque saranno scaricate, successivamente al loro utilizzo, nel citato ulteriore n. 1 pozzo di restituzione in falda superficiale, così come autorizzato con provvedimento rilasciato dalla scrivente Direzione con D.D. n. 1167 del 13/03/2023 di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
2. di documentare, contestualmente all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dello stabile, il completamento dei pozzi relativamente alla chiusura stagna (chiusura del vano intercapedine) dei pozzetti nei quali è alloggiata la testa pozzo delle due opere (captazione/restituzione);
3. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto sottoscritto in data 24/03/2023 repertorio n. 38, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;

8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
9. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 24/03/2023

"(... omissis ...)